

Gazzetta del Sud 29 Giugno 2001

Bomba contro negozio di Lillo Foti

REGGIO CALABRIA - Una bomba di notte e la città, d'improvviso, riscopre di avere paura. Il centro storico è stato violentato intorno alle 3,30 del mattino e Lillo Foti, imprenditore e presidente della Reggina Calcio, è tornato nel mirino degli attentatori. Questa volta è toccato al negozio "Natural Blù", nei pressi della centralissima piazza De Nava, subire l'attacco dei soliti ignoti bombaroli. Un ordigno rudimentale costituito da un bidoncino di plastica (dalla capacità di dieci litri) pieno di polvere da sparo ha arrecato notevoli danni non solo al negozio di proprietà del presidente della Reggina Calcio, ma anche a palazzo Medici (lo stabile che ospita "Natural Blù") e a parecchi negozi nei paraggi. Lo scoppio è stato fragoroso, la via stretta ha fatto anche da amplificatore all'esplosione che è stata udita a chilometri di distanza. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che stanno conducendo le indagini e che hanno stabilito che si trattava di una bomba di medio potenziale.

Lillo Foti, ieri, si trovava a Milano impegnato a risolvere le complicità al calciomercato e, raggiunto telefonicamente, non ha voluto esprimere alcun commento sull'accaduto.

Immediata solidarietà a Foti è stata espressa dal presidente della Provincia, Cosimo Antonio Calabrò. Ed anche la Confesercenti si è stretta attorno a Foti con un comunicato del presidente provinciale Nino Marciandò: «Impressionata sequela di attentati intimidatori che continuano a ferire il già fragile tessuto economico cittadino. Ormai è improrogabile un incontro con i vertici istituzionali per arginare un fenomeno la cui risoluzione non può essere identificata solamente come ordine pubblico».

Il sindaco Italo Falcomatà " ha preso carta e penna per scrivere al ministro dell'Interno e al capo della Polizia: "Ci risiamo. A Reggio la notte è dei lupi e le tenebre estive di questa bella città devono essere per forza "inquiete". Esprimiamo solidarietà ai bersagli e alle loro famiglie e auguriamo che riconquistino il bene prezioso della serenità. La città è con loro. E noi chiediamo al Prefetto la convocazione del Cosp, ma che sia analitico sui fatti e sulle disposizioni. Al ministro dell'Interno e al capo della Polizia chiediamo di tener conto di richieste datate, inviate da quest'amministrazione comunale, di aumento di organici a sostegno dei brillanti dirigenti e comandati dalle forze dell'ordine".

Anche il senatore Renato Meduri afferma che "interverrò sul ministro dell'Interno per reclamare maggiore attenzione per Reggio Calabria, una città che non è vero che non desidera cambiare ma si attende dagli organi deputati a farlo misure adeguate e drastiche per la sua sicurezza".

Infine giunge il commento del procuratore aggiunto Salvatore Boemi: "E' un drammatico episodio che dà in pasto all'opinione pubblica nazionale l'immagine di una Reggio Calabria che non vuole cambiare. E poichè in questo momento il signor Pasquale Foti è noto in campo nazionale soprattutto come presidente della Reggina Calcio e non come imprenditore; e poichè la Reggina è una delle espressioni più caratterizzanti in positivo dell'intera città, si è voluta distruggere anche quest'immagine costruita faticosamente nel corso degli anni".

Piero Gaeta

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS